

Prodotto: PAVI' SHAMPOO ALLE PROTEINE DELLA SETA
Confezione : 500ml, 1000ml



SCHEDA TECNICA E DI SICUREZZA DEL MATERIALE

1. Identificazione del prodotto e della società

Data compilazione	Febbraio 2010
Data ultima revisione	
Nome del prodotto	Pavi' Shampoo alle proteine della seta
Caratterizzazione chimica	Soluzione acquosa contenente Tensioattivi anionici 6-7% Tensioattivi non ionici, tensioattivi anfoteri Profumo, benzyl salicylate, limonene, conservanti, colorante. (Reg. CE N.648/2004)
Impiego raccomandato	Detergente liquido per l'igiene personale: dose di impiego, da 15 a 30 grammi per ogni lavaggio.
Produttore/ fornitore	Caiazzo Industria Detergenti Srl S.S. 87 al km. 21,200 81025 Marcianise (CE) tel. 0823- 821113 fax 0823- 821724 e-mail: caiazzo@iol.it Casella Postale n.37 Marcianise (CE)
Numero chiamata di emergenza	02-66101029 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Milano 06-3054343 Centro Antiveleni Policlinico Gemelli Roma 081- 7472870 Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli Napoli
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	dott.ssa Anna Arcopinto caiazzo@iol.it

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione del preparato:
(direttiva 1999/45/CE)

Non classificato

Effetti sulla salute umana:

Ingestione : può provocare irritazione alle mucose orali ed al tratto superiore dell'apparato digerente. Per ingestione a dosi molto elevate potrebbe dare i seguenti sintomi : diarrea, vomito, dolori viscerali.

Inalazione: non compete per l'impiego specifico.

Contatto con la pelle : Il prodotto tal quale può provocare qualche irritazione alla cute più delicata, per contatto prolungato e/o ripetuto.

Contatto con gli occhi : Può provocare irritazione, lacrimazione, bruciore e arrossamento.

Effetti ambientali:

I componenti tensioattivi sono biodegradabili al 90% perciò si ritiene improbabile l'accumulo nell'ambiente; la dispersione di grandi quantità di questo prodotto, nell'ambiente acquatico, può provocare fenomeni d'ittiotossicità.

3. Composizione/informazioni sui componenti

Ingredienti presenti (secondo nomenclatura INCI):

Aqua, Sodium Laureth Sulfate, Sodium Chloride, Hydrolized Silk, Propylene Glycol, Lauramidopropyl Betaine, Cocamide Dea, Parfum, Benzyl Salicylate, Limonene, Citric Acid, Magnesium Chloride, Methylchloroisotiazolinone, Methylisothiazolinone, C.I.:45100.

Sostanze classificate pericolose presenti nel preparato (Direttiva 1999/45/CE)

Nome chimico

Sodio alchil etossi solfato 6-7%

CAS N.

68585-34-2

EINECS N

N.C. polymer

Simbolo

Xi (irritante)

Fraasi R

36/38 (irritante per gli occhi e per la pelle)

4. Provvedimenti di pronto soccorso

Contatto oculare

Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti a palpebre aperte; in caso di necessità consultare un medico oculista.

Ingestione	Sciogliere la bocca con acqua, non provocare il vomito (in caso di vomito la schiuma può provocare occlusione delle vie aeree con conseguenti fenomeni di soffocamento), consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda o l'etichetta.
Inalazione	Dato l'impiego del prodotto, l'evento inalatorio è pressoché improbabile.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso gli indumenti eventualmente contaminati. Lavarsi abbondantemente con acqua.

5. Misure in caso d incendio

Mezzi di estinzione idonei	Polvere, schiuma, acqua nebulizzata, CO ₂ .
Mezzi di estinzione non idonei	N.C.
Rischi da esposizione	Soluzione acquosa non infiammabile, il residuo brucerà dopo l'evaporazione dell'acqua, in pratica solo su incendi di vaste dimensioni ed in tal caso si potranno sprigionare fumi contenenti CO ₂ , CO, SO ₂ , HCl.
Misure precauzionali	Raffreddare con getti d'acqua le superfici esposte al fuoco; se possibile, fare in modo che il fuoco non sia più alimentato. Consultare le schede degli altri prodotti in magazzino.
Misure di protezione in caso di intervento	Allontanare il personale presente; gli addetti al servizio antincendio dovranno avvicinarsi solo in caso di assoluta necessità; prima di combattere l'incendio indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi adatti.

6. Provvedimenti da prendere in caso di spandimento accidentale

Precauzioni individuali e collettive	In caso di perdite massicce: prima di procedere alla raccolta della perdita allontanare le persone non interessate, indossare guanti e indumenti protettivi; può rendere il pavimento scivoloso. Possibilmente, bloccare la perdita senza esporsi a rischi; allontanare i materiali e le sostanze incompatibili con il prodotto (cfr. anche sez.10).
Metodi di pulizia	In caso di perdite massicce: se possibile, arginare la perdita con sabbia/terra, raccogliere il prodotto con mezzi meccanici immettere in recipienti chiusi, opportunamente etichettati per il successivo smaltimento. Procedere allo smaltimento in accordo con le normative statali e locali vigenti. Non mescolare con altri materiali di rifiuto. Per le istruzioni di smaltimento consultare le autorità locali preposte.

Lavare abbondantemente i residui con acqua.
(vedere sez.13).

In caso di piccole perdite: lavare abbondantemente con acqua.

Precauzioni per l'ambiente

Impedire che il prodotto contamini fogne, canali di scolo e corsi d'acqua; in caso contrario e, qualora si verificasse il versamento di notevoli quantità, avvertire immediatamente le autorità competenti.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Manipolazione

Nella manipolazione e/o travasi di una certa entità, del prodotto sfuso, usare guanti di materiale plastico. Data la natura e destinazione d'uso, non occorrono particolari precauzioni nella manipolazione, salvo quelle da adottarsi abitualmente per un detergente per l'igiene personale. Attenersi alle correnti norme in materia di pulizia, sicurezza ed igiene del lavoro (cfr. anche sezioni 3 e 4). Leggere attentamente l'etichetta del prodotto.

Immagazzinamento

Possibile stoccare in luogo chiuso, al riparo dai raggi solari, in contenitori di plastica, metallo o acciaio inox, ermeticamente chiusi, a temperatura compresa fra 5 e 40°C.

8. Controlli sull'esposizione/protezione personale

Controllo dell'esposizione	Non richiesto per l'uso specifico
Protezione degli occhi	Non richiesto per l'uso specifico
Protezioni delle mani	Non richiesto per l'uso specifico
Protezione respiratoria	Non richiesto per l'uso specifico
Protezione della pelle	Non richiesto per l'uso specifico

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido limpido mediamente viscoso
Colore	Rosa
Odore	Leggermente profumato
Ph a 20°C (T.Q.)	7±0.5
Punto/intervallo di ebollizione	100°C ca.
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Infiammabilità	Non infiammabile

Proprietà esplosive	No
Proprietà comburenti	No
Pressione vapore	N.C.
Densità a 20°C (g/ml)	1.03 ca.
Solubilità	Solubile in acqua in tutte le proporzioni
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	N.D.
Viscosità a 20°C (cps)	400 - 600
Densità di vapore	N.A.
Velocità di evaporazione	N.C.

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare	Calore/sorgenti di calore; temperature < di 5 e > 50°C; luce solare diretta.
Sostanze da evitare	Acidi e ossidanti forti. Evitare i tensioattivi cationici, in quanto legandosi ai tensioattivi anionici del prodotto ne pregiudicano le qualità specifiche.
Prodotti pericolosi di decomposizione	Ad elevate temperature (vedere anche sez. 5) quali quelle che si possono verificare nel corso di un incendio, si possono originare gas e vapori di varia natura, derivanti dalla parziale o totale combustione dei componenti del prodotto, di natura tossica ed irritante.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità orale acuta	LD50 > 3.000 mg/Kg su ratto. I costituenti tensioattivi del detergente possiedono una LD50 di 2000-2200 mg/Kg (orale su ratto).
Tossicità acuta cutanea	N.C.
Tossicità cronica	Cancerogenesi teratogenesi, mutagenesi: dati non reperiti nella letteratura consultata.
Contatto con la pelle	Non classificato come "irritante per la pelle". Può tuttavia causare qualche irritazione in caso di contatto prolungato e/o ripetuto all'epidermide più delicata.
Contatto con gli occhi	Non classificato come "irritante per gli occhi". Può tuttavia causare qualche irritazione agli occhi.

Ingestione	Non classificato come "nocivo per ingestione". Può tuttavia causare qualche irritazione alla bocca ed al primo tratto dell'apparato digerente.
Inalazione	N.C.

12. Informazioni ecologiche

Ecotossicità	Dispersioni di notevoli quantità del prodotto nell'ambiente acquatico, possono dare luogo a qualche fenomeno di tossicità sulla fauna ittica.
Mobilità	N.C.
Persistenza e degradabilità	I tensioattivi costituenti il prodotto sono biodegradabili, pertanto si può escludere la possibilità di accumulo nell'ambiente; inoltre possono essere eliminati e degradati negli impianti di depurazione delle acque reflue.
Potenziale di bioaccumulo	N.D.

13. Considerazioni relative allo smaltimento

Trattamento dei rifiuti	Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito in adeguato impianto di depurazione, o affidandolo a terzi; il tutto in accordo con le normative nazionali/locali vigenti.
Contenitori/imballi	Sciogliere bene con acqua, trattando gli effluenti come sopra detto. I contenitori vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle normative nazionali/ locali vigenti. Non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso.
Impianti di depurazione	Limite massimo consentito, per i tensioattivi anionici nelle acque reflue dopo il trattamento di depurazione e successiva immissione in acque superficiali : 2mg/l (somma di tensioattivi).

14. Informazioni relative al trasporto

Numero ONU :	N.C.
Classe IATA :	N.C.
Classe RID :	N.C.
Classe ADR :	N.C.

15. Informazioni regolamentari

Secondo i D.L. 3/2/97 n.52, 16/7/98 n. 285, la Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e aggiornamenti sull'etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi, questo prodotto non è classificabile come "irritante".

Elenco Riferimenti legislativi di base "in quanto applicabili" :

- D.P.R. 547/55 ; D.L. 626/94 ; D.L. 81/08: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, e per la sicurezza dei lavoratori.
- D.P.R. 303/56 : Norme generali per l'igiene del lavoro.
- L.319/76; D.L. 133/92; D.lgs 152/2006: Tutela delle acque dall'inquinamento.
- D.P.R. 175/88; D.lgs. 334/99 : Attività con rischi di incidenti rilevanti.
- D.P.R. 203/88; D.lgs.152/2006: Emissioni in atmosfera.
- D.P.R. 277/91; D.lgs 77/92; D.lgs. 25/2002: Esposizioni ad agenti chimici.
- D.P.R. 250/89: Etichettatura Detergenti.
- D.M. 25/6/90 Presidi medico chirurgici (attuazione DPR 223/88); D.P.R. 392/98.
- D.L. 2/2/97 n. 52 e D.L. 16/7/98 n. 285 : Classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze e preparati pericolosi.
- L.n. 713/86 : Prodotti cosmetici.
- Direttiva 1999/45/CE.
- Direttiva 2001/58/CE.
- D.M. 7/9/2002.
- D.LGS: n. 65/2003.
- Reg. (CE) N. 648/2004
- Direttiva CE 1907/2006 (REACH)

E successive modifiche e provvedimenti di attuazione.

16. Altre informazioni

E' bene che il preposto o chi per lui periodicamente tenga informati gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo del prodotto.

Leggere attentamente l'etichetta del prodotto, seguire le relative istruzioni d'uso e raccomandazioni.

Non impiegare il prodotto in maniera impropria.

N.B. In caso di intossicazione, se possibile, occorre tenere a portata di mano i seguenti dati: confezione del tossico o, conoscere almeno il suo nome commerciale; quantità approssimata di tossico assunta; tempo trascorso dall'assunzione del tossico; peso ed età dell'intossicato, saper riferire i sintomi accusati dall'intossicato.

Le informazioni redatte nel ns. ufficio tecnico, e riportate sulla presente scheda, sono al meglio di quanto in ns. possesso per accuratezza ed attendibilità, alla data dell'ultima revisione. La ditta Caiazzo s.r.l. declina ogni responsabilità per perdite o danni causati da un uso improprio del prodotto e/o del mancato rispetto delle avvertenze. Si declina inoltre ogni responsabilità qualora l'uso dei prodotti, in base alle informazioni sopra riportate, violasse qualche brevetto o licenza.

In ogni caso l'utilizzatore è tenuto al rispetto dell'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi : al prodotto, alla sicurezza, all'igiene, alla prevenzione e protezione della salute umana e dell'ambiente.

17. Legenda

CAS number	Chemical Abstract Service
CEE number	Comunità Economica Europea
EEC number	Numero di riferimento CEE che per i prodotti

	viene espresso attraverso il numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)
TLV-STEL	Threshold Limit Value Short Term Exposure Limit
TLV-TWA	Threshold Limit Value Time Weighed Average
LD 50	Median Lethal Dose
LC 50	Median Lethal Concentration
EC 50	Median Effect Concentration
ADR	Accord europeen relatif au transport international des marchandise Dangereuses per Route (normativa europea che regola il trasporto internazionale su strada mediante camion)
RID	Reglement concernant le transport International des marchandise Dangereuse par chemin de fer (normativa internazionale che regola il trasporto via treno)
IMDG	International Maritime code for Dangerous Goods (normativa che regola il trasporto via mare)
IATA/ICAO	International Air Transport Association International Civil Aviation Organization (normative che regolano il trasporto via aerea)
N.A	Non applicabile/ non attinente
N.D.	Non determinato/non determinabile
N.C.	Non classificato/ non compete